

VALCAMONICA

VACANZE SULL'ALTOPIANO. Gli ultimi bilanci invernali non sono stati esattamente coi fiocchi e si sono sommati in negativo a una situazione societaria complessa

Funivia, a Borno l'estate sarà più povera

La Boario-Borno si vede costretta a non aprire l'impianto di risalita per concentrare le risorse a vantaggio della sola stagione della neve

Claudia Venturilli

La notizia era già nell'aria ma la decisione è stata lunga e sofferta. Perché fino all'ultimo si è cercato di trovare la quadra per dare continuità alle ultime due, positive, stagioni estive. Purtroppo però l'ennesimo inverno negativo, unito alla ormai definitiva uscita di scena della società «Sib», ha reso troppo complicato il quadro, e così l'estate di Borno resterà senza il servizio della funivia.

«È stata una decisione difficile - spiega Matteo Rivadossi, presidente della Boario-Borno - ma il bilancio non ci consente di fare strappi alle regole. L'inverno ha portato un altro segno meno e la priorità su cui lavorare resta la stagione bianca».

Poche parole a sottolineare ancora una volta lo stato di difficoltà di una società che ad aprile aveva chiamato a raccolta il paese per lanciare l'ultimo di una serie di allarmi: «Le ultime stagioni invernali, complice anche il meteo sfavorevole, non ci hanno consentito di migliorare la situazione e oggi siamo nuovamente al punto di partenza».

Così la Sib, che da aprile ha messo in cassa integrazione i



Borno: niente mountain bike estiva per lo stop della funivia

Un nuovo appello al territorio perchè faccia la sua parte per un settore irrinunciabile

dipendenti fissi, è alle battute finali e la palla passerà nuovamente alla società madre che negli ultimi tre anni aveva dato in gestione il patrimonio cercando di ripianare i debiti. Così è stato: Sib ha consentito alla Boario-Borno di rientrare da una situazione al colosso gestendo il circo bianco d'inverno e riuscendo a garantire anche la stagione estiva degli ultimi due anni. Ma quest'anno la musica è cambiata, perchè la cordata guidata da Zaleski si sta per mettere da parte

e la Boario-Borno non è nelle condizioni di gestire una stagione legata al Sole.

«Non abbiamo i soldi - torna a sottolineare Rivadossi - e dobbiamo lavorare per garantire l'apertura invernale e da lì ripartire con un progetto che guardi al futuro; magari con il paese e l'altopiano che si sentano coinvolti, perchè è ora di restare tutti uniti e dare un taglio al disfattismo».

In una realtà nella quale negli ultimi 40 anni gli impianti di risalita sono stati al centro di economia e turismo stenta a passare il messaggio che «ognuno deve fare la sua parte. Ma d'altra parte è arrivata l'era che ci impone di non vivere di contributi pubblici». Così funivia e Comune stanno lavorando con Sib al nuovo assetto della società, perchè sia sostenibile e dia frutti: «Dobbiamo delineare una strada che ci consenta di garantire la sopravvivenza della funivia, perchè non oso immaginare cosa sarebbe l'altopiano senza questo patrimonio». E se questo costa l'estate pazienza; anche se le ultime due erano state positive e il circuito di downhill aveva dimostrato di poter richiamare in zona numerosi appassionati. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montecampione contro Piancamuno

Il Consorzio residenti invita alla ribellione per l'arrivo della Tasi

Anche gli ultimi giorni di Montecampione hanno registrato un alternarsi di pioggia e Sole. La giornata di sabato scorso, invece, ha riservato solo una tempesta di fulmini sul municipio di Piancamuno. Fulmini non meteorologici ma verbali, di quelli che manifestano i sintomi di una grave insofferenza.

Sono partiti dalla scrivania del vicepresidente del Consorzio residenti, e la causa scatenante è stata la scelta di applicare la Tasi, la tassa sui servizi indivisibili, anche nella stazione turistica.

«Se con il Comune di Artogne siamo riusciti a gestire il Consorzio in modo diverso dal passato, instaurando utili rapporti di collaborazione, non siamo riusciti ad aprire alcuna breccia con l'amministrazione di Piancamuno - esordisce Paolo Birnbaum -. Ora proveremo a farlo con tutta la possibile determinazione e convinzione, usando tutti gli strumenti che abbiamo».



Montecampione

Parole finalizzate a far sapere agli amministratori comunali (l'ente locale, lo ricordiamo, ha una competenza parziale sul territorio di Montecampione, e in particolare sulla principale viabilità di accesso all'insediamento turistico) che la decisione di applicare la Tasi è stata «una grave scelta, individualistica, egoistica e miope, che creerà gravi problemi al comprensorio. Siamo pronti a tutto».

Fraasi molto incisive, scandite per

sottolinearne il peso; di certo destinate a suscitare la reazione degli amministratori accusati di miopia. Come già riferito da Bresciaoggi, nella seduta del 19 giugno il consiglio comunale di Piancamuno ha approvato il regolamento dell'imposta unica comunale con le relative tariffe. Alla voce Tasi viene considerato soggetto passivo anche la località turistica di Montecampione per quanto di competenza, vale a dire per quegli immobili che approssimativamente si trovano prima della località Legazuolo, punto di confine con Artogne. E tra questi è compresa anche la sede del Consorzio residenti.

«Montecampione è di tutta la Valcamonica e soprattutto di Artogne e Piancamuno - ha aggiunto Birnbaum - ed essere di supporto al Consorzio è interesse di tutti». Come a dire che chi gestisce il villaggio turistico lo fa per conto delle amministrazioni locali e toglie loro alcune incombenze.

Tanto per fare chiarezza, la nuova tassa sui servizi indivisibili viene applicata per far fronte alle spese di pulizia, manutenzione stradale e illuminazione pubblica. Da anni, poi, come dicevamo, l'amministrazione civica di Piancamuno è alle prese col problema della gestione della viabilità di accesso alla stazione turistica, ed è probabilmente anche per questo che in municipio devono aver deciso di non esentare nessuno dal prelievo fiscale. ● D.BEN.

ARTOGNE. I genitori di Davide Ottelli si rivolgono a volontari e medici

Soccorsi e cure esemplari Il «grazie» di una famiglia

Il futuro è tutto da costruire ripartendo da traumi pesanti che naturalmente hanno lasciato il segno. Ma nonostante la consapevolezza delle difficoltà è importante saper dire «grazie». Un grazie per la sensibilità, la capacità, l'attenzione riservata a un ragazzo di quindici anni al quale sorrideva la vita e che un incidente stradale ha rischiato di portar via.

A rivolgersi a «Bresciaoggi» per ringraziare i soccorritori

coordinati dal 118 dell'associazione Santa Maria Assunta di Pisogne, il personale dell'eliambulanza e i medici della seconda Chirurgia generale, di Traumatologia e Rianimazione dell'ospedale civile di Brescia, partendo dall'equipe dei chirurghi per passare ad anestesisti, strumentisti, infermieri di sala, sono i genitori di Daniele Ottelli di Artogne.

Facciamo memoria di quanto accaduto: era il tardo pomeriggio del 2 aprile quando il ra-

gazzo stava percorrendo in motorino la strada che dalla frazione Acquebone porta ad Artogne. All'imbocco di una curva semi cieca era avvenuto lo scontro con un'automobile che viaggiava in direzione opposta. Un micidiale impatto con il paraurti della vettura, un grande volo e poi la caduta prima sul guard rail e poi sull'asfalto. Piede sinistro distrutto, milza e rene sinistro fuori uso. Quasi otto ore di intervento e i due organi vengono

asportati, mentre l'arto viene ricostruito.

Oggi Daniele è di nuovo a casa, pronto a frequentare, a partire da settembre, la scuola di Agraria di Cemmo di Capodiponte. Naturalmente dovrà dedicare per la riabilitazione, ma il coraggio non gli manca. E oggi la madre Ornella, a nome del figlio e di tutta la famiglia, sente appunto il bisogno di rivolgere un ringraziamento sentito, profondo, a tutti coloro che in vario modo si sono prodigati per il ragazzino.

Fare l'elenco di tutti i nomi sarebbe troppo lungo, ma ciò che gli Ottelli vogliono comunicare è la riconoscenza per quanto è stato fatto per soccorrere e rimettere in piedi la loro ragione di vita. ● D.BEN.

ONO SAN PIETRO. Tre proposte per giovani per altrettante fasce d'età

Con il Campus Concarena luglio trascorre in musica

Non ci sono solo i sempre più praticati ed elaborati social network a monopolizzare l'interesse e il tempo dei giovani. Fortunatamente tra gli under 20 c'è ancora chi investe capacità ed energie per qualcosa di «concretamente» creativo: come i tanti partecipanti all'evento che terrà banco fino all'11 luglio a Ono San Pietro: quel campus musicale Concarena arrivato alla quinta edizione e organizzato dall'Orchestra Centro Concarena, in collaborazione con la banda civica

«Volontà» di Bienno e sotto la direzione artistica del maestro Paolo Bettoli.

La manifestazione si svolge attraverso il «Grest musicale», il «Campus musicale» e la «Masterclass», promossa come sempre da Stefania Casalini, che gestisce l'ostello con il marito Adelchi Zana (entrambi sono strumentisti della banda biennese, lei al sax baritono e lui al clarinetto). Protagonisti tanti giovani provenienti da diverse regioni, magari già impegnati a studiare uno stru-

mento o che fanno parte di gruppi e che intendono confrontarsi con i coetanei, migliorare il proprio bagaglio tecnico e stringere nuove amicizie.

Il progetto si articola in due sessioni, fiati e percussioni, iniziate domenica 29 e in cartellone fino a venerdì, e archi, arpa, chitarra e pianoforte digitale, che terrà banco tra domenica 6 e venerdì 11. I partecipanti vengono seguiti da insegnanti esperti in ogni strumento coordinati da Paolo Bettoli, esper-

to in ottoni. La Masterclass Concarena, divisa nelle sezioni fiati, percussioni, chitarra (4 luglio) e archi, violino, viola, arpa e organo (11), si sviluppa in una sola giornata e come spiega Stefania Casalini «è rivolta a musicisti che desiderano dedicare spazio all'approfondimento del proprio strumento».

Infine, il Grest musicale è rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni e si sviluppa sempre in due sessioni, da ieri al 4 luglio e dal 7 all'11. I contenuti? È un «corso propedeutico musicale che prevede attività d'insieme con piccoli strumenti e giochi, per avvicinare i più piccoli al mondo delle 7 note». Gli iscritti vengono seguiti da Elisa Fanchini, diplomata in pianoforte e in clavicembalo. ● L.RAN.

brevi

NIARDO
SERATE BIBLICHE
NELLA CHIESA
DI SAN GIORGIO

Suor Laura Guariento, che da quasi 10 anni segue una vita eremitica nella chiesetta di San Giorgio di Niardo, da oggi e per tutti i martedì del mese terrà un corso biblico sul libro di Rut. Dalle 20,30 alle 21,30, la religiosa della Congregazione delle Serve di Maria riparatrici proporrà la propria esegesi sul libro contenuto nella Bibbia ebraica e cristiana, e al termine dell'intervento di oggi, il parroco di Niardo, don Angelo Corti, interverrà su «La donna nella muliebrità dignitatem».

EDOLO
GLI ALPINI
SOSTENGONO
L'AISM

Una giornata all'aria aperta con l'obiettivo di raccogliere fondi per aiutare il gruppo operativo di Valcamonica dell'Associazione italiana sclerosi multipla. È questa la proposta del gruppo alpini di Edolo che, per domenica, ha organizzato un incontro nella chiesetta alpina di Mola dedicata al beato don Gnocchi e ai caduti del battaglione Edolo. Il programma prevede alle 10,30 il ritrovo nella località montana. Alle 11 la celebrazione della messa e alle 12,30 il rancio alpino. La quota di partecipazione è di 15 euro e, come detto, il ricavato sarà devoluto all'Aism.

PISOGNE. Dopo anni di assenza dal circuito

Le Terme per tutti Il Comune rientra nell'orbita di Boario

Condizioni speciali per gli accessi al parco termale e per le cure

Il lago e la montagna sono disposizione nell'intero arco dell'anno, e adesso Pisogne ha deciso di completare il ciclo dell'offerta estiva inserendo anche le terme. Dopo anni di assenza dal circuito termale di Boario, nel quale sono ormai entrati tutti i comuni della Valcamonica, anche la cittadina dell'alto Sebino ha deciso di sottoscrivere la convenzione che consente a tutti i cittadini l'accesso al parco, gratuito durante il giorno e scontato in orario serale.

In sintesi, i pisognesi hanno la possibilità di accedere a condizioni di favore ai servizi idropinici e ricreativi di Boario che favoriscono il benessere fisico di singoli e famiglie. L'accordo è il primo siglato dagli assessorati all'Assistenza e allo Sport (guidati dopo le elezioni rispettivamente da Luca Romani e Walter Zanelli) con la presidente della società Terme Boario Michela Vielmi e col direttore dell'impianto Adelino Ziliani.

«Stiamo perseguendo l'obiettivo di coinvolgere tutta la Valcamonica e l'alto Sebino per sintonizzare l'offerta turistica del territorio - hanno commentato gli interessati durante la

presentazione pubblica della novità - favorendo le soluzioni che promuovono uno sviluppo coinvolgente delle diverse opportunità, lago, montagna, terme, arte o gastronomia».

Per dare ulteriore concretezza all'accordo, il 10 luglio andrà in scena il primo «Terme tour event» che si snoderà dalle 14,30 alle 22 tra Boario, Pisogne e Lovere, con i ragazzi dei concorsi mister e miss terme e talenti musicali impegnati in esibizioni, performance, distribuzione di gadget e incontri con l'amministrazione.

Sempre sul fronte dell'estate, poi, se le Terme ricordano l'opportunità di un trasporto gestito per chi volesse raggiungere Boario per un ciclo di cure, gli assessori pisognesi annunciano l'istituzione della guardia medica turistica (lunedì e venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17; mercoledì dalle 14,30 alle 17 nei locali del Distretto Asl) con possibilità di visite domiciliari (dalle 13,30 alle 14,30) e la proposta «Fresco estate» per gli anziani, che potranno contrastare il caldo accedendo agli spazi climatizzati e all'animazione della casa di riposo. ● D.BEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA